

Data:

Al Collegio dei Revisori dei Conti

Regione Umbria - Consiglio Regionale
Piazza Italia, 2 - 06121 Perugia



Regione Umbria
Giunta Regionale

Prot. N

REGIONE UMBRIA - Giunta regionale -

Prot. Uscita del 30/05/2014
nr. 0073631
Classifica: IV.9



Oggetto: RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA RELATIVA ALL'IPOTESI DI ACCORDO DEL 29 MAGGIO 2014 PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2013

GIUNTA REGIONALE

Area Organizzazione delle risorse
umane, innovazione tecnologica e
Autonomie locali
(art. 7, comma 3 del Regolamento
di Organizzazione)

Si trasmette, per il seguito di competenza, la preintesa sottoscritta in data 29 maggio 2014 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale sui criteri per la destinazione e ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2013, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla relazione illustrativa.

Il Coordinatore
Dott.ssa Anna Lisa Doria

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, n.61
06124 PERUGIA

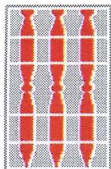
TEL. 075 504 5412
FAX 075 504 5428
adoria@regione.umbria.it
areainnovazioneautonomie.regione@
postacert.umbria.it

Distinti saluti.

Il Coordinatore
Anna Lisa Doria

Allegati:

- Preintesa fondo dirigenza del 29/5/2014
- Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria



PREINTESA

**CRITERI PER LA DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO
PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO
DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2013**

my
A

Il giorno **29 maggio 2014**, presso la sede regionale di via Mario Angeloni, ha avuto luogo l'incontro tra:

l'Amministrazione della Regione Umbria rappresentata dalla Delegazione di parte pubblica nella persona del presidente Dott.ssa Anna Lisa Doria, Coordinatore dell'Area organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e autonomie locali (art. 7 comma 3 del Regolamento di organizzazione), dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione del personale e dal componente Dott.ssa Adele Lamoglie, Dirigente del Servizio Amministrazione del personale e

le rappresentanze sindacali come in calce riportate

richiamato il Contratto Collettivo Nazionale per l'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3 agosto 2010;

vista la deliberazione della Giunta regionale n.1218 del 31.10.2013 recante determinazioni sul fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2012 e 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.1412 del 09/12/2013 avente ad oggetto "Linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2013" con la quale sono state formulate le linee guida per la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2013, nonché sono stati individuati gli indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica per la successiva fase di destinazione delle risorse integrative e relativa stipula dell'accordo decentrato annuale di ripartizione delle stesse;

ricordati i vincoli posti dall'ordinamento nazionale per il mantenimento dei parametri legati al Patto di Stabilità, nonché quelli previsti dai documenti regionali di programmazione generale e dalle leggi finanziarie relativamente al contenimento della spesa di personale;

vista la determinazione dirigenziale n.10095 del 18.12.2013 con la quale è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2013, individuato in complessivi € 3.351.457,00 (tremilionitrecentocinquantunomilaquattrocentocinquantasette/00);

M

Aut

W

an

✓

ph

confermata la volontà di proseguire nella individuazione di azioni di valorizzazione mirate a riconoscerne le competenze acquisite e l'impegno profuso dai dirigenti regionali;

ricordato che con la citata deliberazione della Giunta regionale n.1412 del 09/12/2013 si dà mandato alla delegazione trattante di parte pubblica affinché la quota di risorse da destinare al finanziamento della retribuzione di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2013 deve avere riscontro con gli esiti della contrattazione decentrata integrativa dell'anno precedente, con particolare riguardo agli importi da destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 12/5/2014 avente ad oggetto "Contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali, ulteriori determinazioni sulle risorse dell'anno 2013" con la quale si confermano le azioni poste in essere per garantire una equilibrata gestione della dinamica delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione decentrata integrativa, fermi restando il rispetto dei vincoli stabiliti dalle disposizioni normative e contrattuali di riferimento;

viene sottoscritta la seguente preintesa concernente i criteri per la destinazione e la ripartizione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2013.

Art.1

Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo

Le parti condividono che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2013 viene ripartito secondo le seguenti quote:

Quota destinata alla retribuzione di posizione **73%**

Quota destinata alla retribuzione di risultato (almeno il 15%) **27%**

La quota destinata alla retribuzione di risultato comprende anche i compensi corrisposti per incentivi ex DLgs. n.163/2006, i compensi corrisposti in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti regionali ed i compensi per incarichi ad interim. La quota destinata alla retribuzione di risultato ancora da corrispondere di cui al successivo articolo 3 ammonta complessivamente al 24%.

Art.2

Retribuzione di posizione

La quota parte destinata alla retribuzione di posizione comprende i compensi per gli incarichi conferiti dalla Giunta regionale per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001 che, con decorrenza dal 01.01.2009, sono quelli stabili con DD. n. 7681/2010.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in blue ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'An', followed by 'Amel', a stylized 'W' with a superscript '2', a signature that looks like 'My', a signature that looks like 'S', and finally a signature that looks like 'Q' followed by 'Vn'. There are also some checkmarks and other marks scattered around these signatures.

Tali valori sono corrisposti per intero, ferma restando la quota già assorbita nel trattamento economico di cui all'art.1 comma 3 lett. e) CCNL del 12.2.2002.

Art.3 Retribuzione di risultato

La retribuzione di risultato tiene conto dei risultati conseguiti dal Dirigente e viene erogata sulla base della valutazione espressa sul raggiungimento degli obiettivi attribuiti in relazione a ciascun incarico di responsabilità, con riferimento ai criteri ed alla metodologia di valutazione vigente.

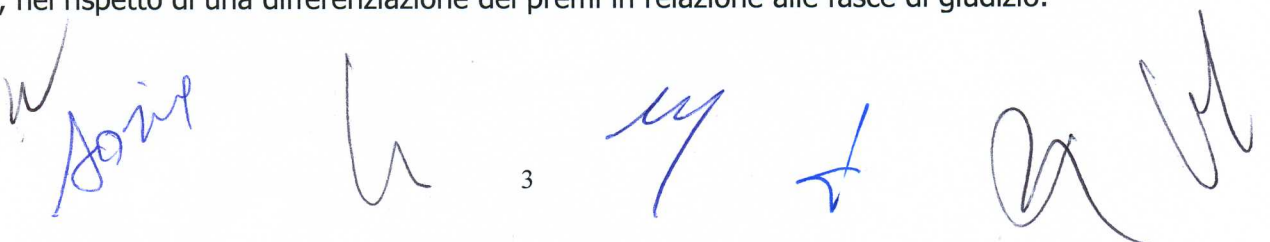
Atteso quanto indicato dalla citata DGR n.1412/2013 e ricordato quanto disposto con DGR n.1495/2012 relativamente alla equilibrata gestione della dinamica delle risorse qui destinate, le parti condividono che le risorse destinate alla valorizzazione dei risultati conseguiti dal personale dirigenziale per l'anno 2013, ferma restando la quota per retribuzione di posizione ed in riscontro agli esiti della contrattazione decentrata integrativa degli anni precedenti con riferimento agli importi da destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni, sono pari a complessivi € 700.000,00 che rappresentano la quota ancora da corrispondere e all'uopo destinabile alla retribuzione di risultato per l'anno 2013.

Le restanti risorse non spese complessivamente pari a € 113.375,00 sono destinate al fondo per la retribuzione di risultato della dirigenza dell'anno 2014, ai sensi dell'art.28 comma 2 secondo periodo CCNL 23.12.1999.

I criteri e le modalità di attribuzione della quota parte destinata ai compensi da corrispondere per retribuzione di risultato del personale dirigenziale seguono quanto stabilito con DGR n.2005 del 29/12/2009 di integrazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato con DGR n.1342 del 13/10/2008, tenuto conto di quanto disposto con DD n.4918/2010, in base alle quali, la quota parte per l'anno 2013 è attribuita secondo le seguenti modalità:

- ◆ è ripartita secondo un budget di direzione, assegnato a ciascun Direttore in relazione al numero dei dirigenti aventi titolo alla valutazione;
- ◆ è calcolata in base ad una parametrizzazione fra "servizio" e "posizione dirigenziale di staff" con rapporto 125/100.

Si conferma che le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori alla fascia "E" (Eccellente) andranno ad incrementare la quota parte di retribuzione di risultato dell'anno corrente per coloro che sono collocati nelle fasce "E" e "O", nella misura massima del 120% rispetto al premio spettante, nel rispetto di una differenziazione dei premi in relazione alle fasce di giudizio.

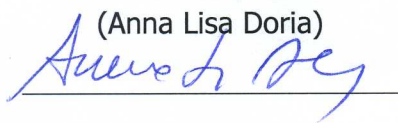


Le ulteriori risorse eventualmente non spese sono destinate al fondo per la retribuzione di risultato della dirigenza dell'anno 2014.

Perugia, 29 maggio 2014

**Per la Regione Umbria
Il Coordinatore**

(Anna Lisa Doria)



Il Dirigente

(Stefano Guerrini)




Il Dirigente

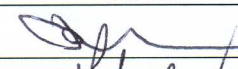
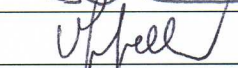

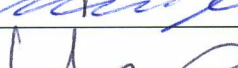
(Adele Lamoglie)



Per la R.S.A.

Sigla	Nome e cognome	Firma
CGIL	BRUNO PINELLI	

Per le OO.SS.

Sigla	Nome e cognome	Firma
CISL FP	PRESENTI URSINO	
CGIL FP	Vande Scorpelli	
UIL FPL	JACKY KARWOW	
DIRET/DIREU	Angelo VITERBO	

**FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE PER L'ANNO
2013, PREINTESA DEL 29 MAGGIO 2014**

Relazione illustrativa

1. Introduzione

In data 29 maggio 2014 è stata sottoscritta la preintesa per la definizione dei criteri per la ripartizione e destinazione del Fondo delle risorse decentrate del personale dirigenziale per l'anno 2013.

La preintesa è stata sottoscritta dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale, costituite ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 559 del 19/05/2008. In particolare per la parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti) il soggetto autorizzato alla sottoscrizione degli accordi e dei contratti è il Presidente della delegazione, cioè il Coordinatore dell'Area *Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali* (art. 7 comma 3 del Regolamento di organizzazione). Dott.ssa Anna Lisa Doria, dal componente Ing. Stefano Guerrini, Dirigente del Servizio *Organizzazione e gestione del personale* e dal componente Dott.ssa Adele Lamoglie, Dirigente del Servizio *Amministrazione del personale*.

Per la parte sindacale, oltre alla Rappresentanza Sindacale unitaria (RSU), firmataria, le organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle) sono CGIL – FP, CISL – FPS, UIL – FPL, DIRER/DIREU, di cui firmatarie risultano essere CGIL – FP, CISL – FPS, UIL – FPL, DIRER/DIREU.

I contenuti della preintesa sono coerenti con quanto disposto con i seguenti provvedimenti:

1. DGR n. 1412 del 09/12/2013 recante *"Linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2013"* con la quale sono state formulate le linee guida per la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno 2013, nonché sono stati individuati gli indirizzi per la delegazione trattante di parte pubblica per la successiva fase di destinazione delle risorse integrative e relativa stipula dell'accordo decentrato annuale di ripartizione delle stesse. In particolare, con il medesimo provvedimento la Giunta regionale ha dato mandato alla delegazione trattante di parte pubblica affinché la quota di risorse da destinare al finanziamento della retribuzione di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2013 abbia riscontro con gli esiti della contrattazione decentrata integrativa dell'anno precedente, con particolare riguardo agli importi da

- destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni;
2. DGR n.1218 del 31.10.2013 recante determinazioni sul fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2012 e 2013;
 3. Determinazione dirigenziale n. 10095 del 18.12.2013 con la quale è stato costituito il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2013, quantificato in via definitiva in complessivi € 3.351.457,00 (tremilionitrecentocinquantunomilaquattrocentocinquantasette/00);
 4. DGR n. 515 del 12/05/2014 recante *"Contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali, ulteriori determinazioni sulle risorse dell'anno 2013"* con la quale la Giunta regionale ha confermato le azioni poste in essere per garantire una equilibrata gestione della dinamica delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione decentrata integrativa, fermo restando il rispetto dei vincoli stabiliti dalle disposizioni normative e contrattuali di riferimento.

2. Materie trattate dalla preintesa

Alla luce di quanto sopra rappresentato, la preintesa ha trattato le seguenti materie:

Art.1

Criteri per la ripartizione e destinazione del fondo

Le parti condividono che il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2013 viene ripartito secondo le seguenti quote:

Quota destinata alla retribuzione di posizione 73%

Quota destinata alla retribuzione di risultato (almeno il 15%) 27%

La quota destinata alla retribuzione di risultato comprende anche i compensi corrisposti per incentivi ex DLgs. n.163/2006, i compensi corrisposti in ottemperanza alla disciplina sull'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti regionali ed i compensi per incarichi ad interim. La quota destinata alla retribuzione di risultato ancora da corrispondere di cui al successivo articolo 3 ammonta complessivamente al 24%.

Art.2

Retribuzione di posizione

La quota parte destinata alla retribuzione di posizione comprende i compensi per gli incarichi conferiti dalla Giunta regionale per ciascuna posizione dirigenziale con riferimento ai profili di fascia e sotto profili economici di cui all'accordo del 20 dicembre 2001 che, con decorrenza dal 01.01.2009, sono quelli stabili con DD. n. 7681/2010.

Tali valori sono corrisposti per intero, ferma restando la quota già assorbita nel trattamento economico di cui all'art.1 comma 3 lett. e) CCNL del 12.2.2002.

Art.3

Retribuzione di risultato

La retribuzione di risultato tiene conto dei risultati conseguiti dal Dirigente e viene erogata sulla base della valutazione espressa sul raggiungimento degli obiettivi attribuiti in relazione a ciascun incarico di responsabilità, con riferimento ai criteri ed alla metodologia di valutazione vigente.

Atteso quanto indicato dalla citata DGR n.1412/2013 e ricordato quanto disposto con DGR n.1495/2012 relativamente alla equilibrata gestione della dinamica delle risorse qui destinate, le parti condividono che le risorse destinate alla valorizzazione dei risultati conseguiti dal personale dirigenziale per l'anno 2013, ferma restando la quota per retribuzione di posizione ed in riscontro agli esiti della contrattazione decentrata integrativa degli anni precedenti con riferimento agli importi da destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni, sono pari a complessivi € 700.000,00 che rappresentano la quota ancora da corrispondere e all'uopo destinabile alla retribuzione di risultato per l'anno 2013.

Le restanti risorse non spese complessivamente pari a € 113.375,00 sono destinate al fondo per la retribuzione di risultato della dirigenza dell'anno 2014, ai sensi dell'art.28 comma 2 secondo periodo CCNL 23.12.1999.

I criteri e le modalità di attribuzione della quota parte destinata ai compensi da corrispondere per retribuzione di risultato del personale dirigenziale seguono quanto stabilito con DGR n.2005 del 29/12/2009 di integrazione del sistema di valutazione delle prestazioni adottato con DGR n.1342 del 13/10/2008, tenuto conto di quanto disposto con DD n.4918/2010, in base alle quali, la quota parte per l'anno 2013 è attribuita secondo le seguenti modalità:

- è ripartita secondo un budget di direzione, assegnato a ciascun Direttore in relazione al numero dei dirigenti aventi titolo alla valutazione;
- è calcolata in base ad una parametrizzazione fra "servizio" e "posizione dirigenziale di staff" con rapporto 125/100.

Si conferma che le eventuali economie derivanti da valutazioni inferiori alla fascia "E" (Eccellente) andranno ad incrementare la quota parte di retribuzione di risultato dell'anno corrente per coloro che sono collocati nelle fasce "E" e "O", nella misura massima del 120% rispetto al premio spettante, nel rispetto di una differenziazione dei premi in relazione alle fasce di giudizio.

Le ulteriori risorse eventualmente non spese sono destinate al fondo per la retribuzione di risultato della dirigenza dell'anno 2014.

3. Attestazioni relative al rispetto degli adempimenti di legge

Rispetto dei vincoli di contenimento delle spese di personale

Per l'anno 2013, si conferma il rispetto dei vincoli posti dall'ordinamento nazionale per il mantenimento dei parametri legati al Patto di Stabilità, nonché quelli previsti dai documenti regionali di programmazione generale e dalle leggi finanziarie relativamente al contenimento della spesa di personale, in particolare:

- a) patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 1, comma 461 della legge n. 228/2012, come certificato dal Servizio *Bilancio e finanza* con nota n. 44697 del 31.03.2014;
- b) incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%, ai sensi dell'art 76, co. 7 d.l. 112/2008, come certificato dal Servizio *Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali* per il 2013 con determinazione n. 3478 del 7.05.2014;
- c) obbligo di riduzione della spesa di personale ex art.1, comma 557 L.296/2006, in corso di acquisizione.

Piano delle performance, art.10 D.LGS n.150/2009

L'Amministrazione regionale, nel quadro della sua autonomia normativa, segue i principi di trasparenza e di accountability avvalendosi dei tradizionali strumenti di tipo finanziario di cui alla Legge regionale (LR) n. 13/2000 recante la "*Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria*", ma anche utilizzando strumenti di programmazione che, annualmente predisposti, consentono di valutare la performance dell'Amministrazione.

Con il Documento Annuale di Programmazione (DAP), atto di indirizzo politico-amministrativo che costituisce lo strumento annuale di raccordo tra Programmazione regionale e Programmazione finanziaria e di bilancio, l'Amministrazione fissa i contenuti della politica socio-economica del territorio e delinea gli interventi di finanza regionale per il triennio di riferimento. Per il triennio 2013-2015 il DAP è stato approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 231 del 26 marzo 2013, e pubblicato nel Supplemento Straordinario al BUR n. 18 del 10 aprile 2013. Vale ricordare che per il successivo triennio 2014-2016 il DAP è già stato approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 305 del 4 febbraio 2014 e pubblicato nel Supplemento Straordinario al BUR n. 9 del 26 febbraio 2014.

In considerazione degli obiettivi programmatici individuati nel Programma di Governo "*UMBRIA 2015 - Una nuova Riforma dell'Umbria - Linee programmatiche 2010-2015*" e dei

contenuti del DAP la Giunta regionale fissa, per ciascuna direzione regionale e previa negoziazione, le performance annuale di riferimento tramite obiettivi di gestione, priorità, piani e programmi da realizzare tenuto conto delle risorse individuate, in particolare, nel bilancio di direzione.

I direttori regionali declinano quindi gli obiettivi di direzione individuando ed attribuendo, in relazione alle specifiche funzioni, obiettivi ai dirigenti i quali, attesa la responsabilità della gestione delle risorse loro attribuite, assegnano gli obiettivi ai responsabili di posizione organizzativa ed al personale delle categorie professionali assegnato.

Tali obiettivi sono formalizzati in un "Patto di Servizio" nel quale sono misurate e valutate da un lato le prestazioni a rilevanza organizzativa connesse al contributo di ogni unità di personale al raggiungimento degli obiettivi di Direzione e Servizio e più in generale quindi di Governo dell'Ente e, dall'altro i comportamenti organizzativi, cioè le modalità operative agite per il raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Questo iter metodologico di attribuzione a cascata a tutto il personale interessato di obiettivi di performance organizzativa (area dei risultati) e di performance individuale (area dei comportamenti organizzativi) si pone in linea con gli orientamenti normativi che promuovono una crescente attenzione alla qualità della prestazione ed al conseguimento degli obiettivi di gestione.

L'intervento metodologico operato dal 2008 al sistema di valutazione delle performance di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1342/2008 e n. 2005/2009, è stato apportato al fine di ancorare più incisivamente i sistemi premianti al "sistema di gestione per obiettivi", nell'ambito di un percorso ampio che prevede azioni di collegamento più avanzato con i sistemi di controlli interni e con il ciclo di programmazione, valutazione e controllo finalizzato alla valutazione del grado di attuazione degli indirizzi politico-amministrativi.

Il nuovo sistema di valutazione, applicato a decorrere dal 2009, ha prodotto i suoi effetti organizzativi nelle valutazioni che sono state espresse dal 2010, con un positivo riscontro sulla differenziazione dei giudizi e pertanto sulla valutazione del merito individuale.

In particolare, il "Patto di servizio" ha rappresentato un importante elemento innovativo del sistema di valutazione delle prestazioni di tutto il personale regionale, quale momento condiviso in cui si struttura il controllo di avanzamento delle attività prioritarie e si oggettivizza il presidio delle attività a garanzia della trasparenza informativa sulle risultanze finali del processo di valutazione.

Atteso il sistema sopra delineato, le disposizioni del legislatore statale di cui alla L. n. 15/2009 e DLgs n. 150/2009 nella sostanza non innovano la filosofia dei sistemi di valutazione già adottati dall'Amministrazione regionale nei quali sono già presenti tutti gli elementi essenziali contenuti

negli orientamenti emanati a livello centrale. Il sistema vigente infatti, interessando interamente tutti i ruoli dell'Amministrazione, costituisce un intervento finalizzato alla misurazione e valutazione di obiettivi gestionali ed individuali che, disaggregati fino a ciascuna unità di personale, rappresentano una mappatura della partecipazione di tutte le strutture al raggiungimento delle performance dell'organizzazione nel suo insieme.

A chiusura del ciclo annuale delle performance, lo Statuto della Amministrazione regionale Umbria (LR n. 21/2005) prevede, all'art. 65, che il Presidente della Regione presenti al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'Amministrazione regionale, nella quale vengano esposte le attività svolte, anche in riferimento alle priorità e agli indirizzi approvati dal Consiglio regionale.

La Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo è predisposta con l'obiettivo di rendere più trasparente l'azione del governo regionale, offrendo al Consiglio regionale e quindi all'opinione pubblica, un rendiconto chiaro, affidabile e tempestivo dell'attività svolta, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, nonché a supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo.

Programma triennale per la trasparenza e integrità

Il Decreto legislativo n. 150/2009 introduce un concetto di trasparenza, molto più avanzato rispetto a quello presente nella legge n. 241/1990, e la Amministrazione regionale Umbria, già in sede di programma di legislatura, lo fa proprio considerandolo strumento necessario da fornire al pubblico per consentire anche la valutazione dell'operato dell'ente. L'azione in tal senso è stata progressivamente avviata e si è interfacciata con l'attività operata per l'attuazione della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali) e programmata nel piano Triennale di semplificazione. Tale legge è stata costruita su tre direttrici fondamentali:

- miglioramento della qualità della regolazione e semplificazione del quadro normativo complessivo;
- semplificazione amministrativa
- sviluppo e applicazione dell'innovazione tecnologica e dell'utilizzo degli strumenti telematici a supporto della semplificazione.

L'obiettivo principale è di individuare, in via generale, il quadro delle azioni dirette alla semplificazione dell'ordinamento regionale e dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese. Le finalità, in termini di semplificazione e trasparenza, perseguite dalla legge in questione hanno costituito obiettivo principale e trasversale per tutte le strutture regionali nello svolgimento delle attività per l'anno 2013.

Considerata la grande rilevanza amministrativa e sociale dettata dalla innovazione legislativa, la legge è stata accompagnata, dall'anno 2012, anche da una campagna di comunicazione, mediante l'uso prioritario del proprio portale istituzionale, all'interno del quale è stata costruita una apposita sezione denominata "semplificazione amministrativa", costituita da varie sottosezioni, sempre costantemente aggiornate, ed una sezione specificatamente dedicata al calendario di attuazione.

Il Piano di semplificazione adottato con DGR n. 1666 del 29/12/2011, ha costituito il punto di partenza del percorso pluriennale che vede la Amministrazione regionale impegnata in un riordino "qualificato" della normativa regionale e, insieme con tutti gli interlocutori del sistema regionale, nella definizione delle azioni di ridisegno delle procedure, dei flussi e degli strumenti informativi ed, eventualmente, dei modelli organizzativi, in una ottica di riduzione degli oneri, maggiore trasparenza, e coinvolgimento di cittadini ed imprese. In questo complesso quadro, sono molti gli interventi qualificanti ed importanti già realizzati dal 2011: un nuovo regolamento per l'esercizio del diritto di accesso, un regolamento sui termini di conclusione dei procedimenti, ed infine, la pubblicazione di un repertorio dei procedimenti con indicazione della durata e del responsabile di ciascuno. In tale contesto, con DGR n. 1180 del 28/10/2013 la Giunta regionale ha proseguito il percorso di semplificazione mediante l'approvazione del documento "Misurazione degli oneri amministrativi - Annualità 2013" finalizzato ad individuare gli obblighi informativi, nonché i relativi oneri amministrativi, a carico delle imprese, non necessari o sproporzionati rispetto alla tutela degli interessi pubblici che la regolazione si prefigge e conseguentemente a fornire le necessarie informazioni per interventi di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Tutti gli interventi realizzati sono stati accompagnati anche per il 2013 da percorsi di formazione e aggiornamento del personale in collaborazione con la Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra (consorzio SUAP).

L'attività realizzata, nonché i dati oggetto di trasparenza già presenti on line, costituiscono la premessa di partenza del documento di programma per il 2013-2015.

In particolare, rispetto all'attività realizzata, l'Amministrazione regionale ha predisposto sul proprio sito istituzionale, la sezione "*Amministrazione trasparente*" nella quale sono pubblicati i dati e le informazioni previste dalla normativa di riferimento nazionale e regionale, con particolare riferimento al Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicazione, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*". La struttura della sezione è esattamente conforme all'organizzazione dei contenuti prevista nell'allegato al Decreto medesimo (Struttura delle informazioni sui siti istituzionali) e, per ogni singola tipologia di contenuto pubblicato nelle

rispettive sottosezioni le pagine, sono in costante aggiornamento e ne vengono riportate le principali norme di riferimento. Nel corso del 2013 l'Amministrazione regionale ha avviato il percorso di confronto interno che ha portato con DGR n. 1381/2013 alla preadozione del *Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2013/2015*. Alla preadozione sono seguite le "Giornate della trasparenza" per la divulgazione dei contenuti delle misure di prevenzione e il periodo di consultazione e il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione regionale, finalizzato a raccogliere suggerimenti ed elaborare contenuti per la stesura definitiva dello stesso Il Piano triennale, definitivamente adottato con DGR n. 37 del 28.01.2014. Il Piano è strettamente collegato con il Piano della Performance e con il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* adottato con DGR 239/2013 ancorché la previsione dell'art. 10 del d.lgs.vo 150/2009 non sia direttamente applicabile all'ordinamento regionale. L'insieme dei tre Piani, che vengono peraltro resi sinergici nel PTPC, definiscono, pertanto, un corpus organico di misure organizzative e di auto amministrazione che possono permettere alla Regione di agire concretamente sul piano del miglioramento complessivo dell'azione amministrativa.

Obbligo di pubblicazione, art. 11 commi 6 e 8 D.LGS n. 150/2009

Come già illustrato, per quanto concerne gli obblighi in materia di trasparenza si precisa che l'Amministrazione con il nuovo sito istituzionale pubblicato il 7 dicembre 2010 e migrato sulla nuova piattaforma open source (Lifray) nel corso del 2013, ha provveduto alla creazione di una apposito canale denominato "Amministrazione trasparente" strutturato in varie sezioni all'interno delle quali sono pubblicati i dati previsti dall'art. 11 del d.lgs 150/2010 (<http://www.regione.umbria.it/amministrazione-trasparente>).

Rispetto agli adempimenti del d.lgs 150/2009 si precisa che, con nota n. 71368 del 27/05/2014, la dirigente Responsabile della Trasparenza, dr.ssa Angela Bistoni, ha attestato che "sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione cui all'art. 11 del d. lgs. 150/2009 e che la Giunta Regionale ha pre-adottato con atto n. 36 del 28/1/2014, il *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016*. Relativamente all'art. 14, gli obblighi sono stati assunti secondo le modalità riportate nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Performance".

Parimenti il dirigente del Servizio *Controllo strategico e valutazione politiche*, Dott. Bruno Pinchi, ha comunicato al Servizio *Organizzazione e gestione del personale*, con mail del 14 maggio 2014, che in data 24 febbraio 2014 il presidente dell'OIV, dott. Giuseppe Pisauro, ha inviato il parere a supporto della valutazione dell'attività dei Direttori regionali e degli enti e agenzie regionali e che, relativamente agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 14 del d.lgs. 150/2009, l'OIV ha emesso l'attestazione di competenza. Tale attestazione, nonché i

Relazione della performance, art.14 comma 6 D.LGS n.150/2009

L'Amministrazione regionale non è sottoposta agli obblighi previsti dall'art. 14 comma 6 del D.LGS n.150/2009 di validazione da parte dell'OIV della relazione della performance, in quanto l'art. 16 comma 1 del medesimo D.lgs sancisce esplicitamente che *"Negli ordinamenti delle regioni, trovano diretta applicazione le disposizioni dell'articolo 11, commi 1 e 3"* e non anche l'art. 14 comma 6. Tale esclusione è stata ribadita anche dall'ANAC che con la delibera n. 23/2012 e successivamente con la circolare 12/2013 ha chiarito che *"... le regioni, gli enti regionali, le amministrazioni del servizio sanitario nazionale e gli enti locali, stante il mancato rinvio dell'art. 16, comma 2, del d. lgs. n. 150/2009 all'art. 14 dello stesso decreto, salvo quanto espressamente previsto dalla normativa di adeguamento, hanno la facoltà, e non l'obbligo, di costituire l'OIV, in quanto, nella loro autonomia, possono affidare ad altri organi i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del d. lgs. n. 150/2009 indicate nel citato art. 16"*.

L'Amministrazione regionale ha, comunque, adeguato il proprio ordinamento ai principi contenuti al comma 2 dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009 intervenendo legislativamente con legge regionale n. 4/2010 e attribuendo le funzioni di OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) di cui all'art. 14 del decreto "Brunetta" (d.lgs 150/2009) all'organismo preposto al controllo strategico, istituito ai sensi della legge regionale n. 13/2000. Con successiva DGR 818/2011 è stata adottata la disciplina inerente l'OIV e di supporto al controllo strategico cui spetta in particolare:

- fornire alla Giunta regionale elementi a supporto della valutazione dell'attività dei direttori regionali e degli enti e agenzie regionali;
- collaborare alla predisposizione e all'aggiornamento delle linee guida e delle metodologie del sistema di misurazione, valutazione della performance dell'organizzazione, dei dirigenti e dei dipendenti;
- attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.

Le attestazioni espresse dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del d.lgs. 150/2009 per l'anno 2013 e per l'anno 2014 sono direttamente consultabili nel sito istituzionale al seguente link <http://www.regione Umbria.it/1210>.

Perugia, 29/05/2014

Il Dirigente del Servizio Organizzazione
e gestione del personale
Ing. Stefano Guerrini

FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DELLA DIRIGENZA PER L'ANNO 2013, PREINTESA DEL 29.05.2014.

Relazione tecnico-finanziaria

1. Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013

La costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013, tenuto conto di quanto indicato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1412 del 09.12.2013 recante linee guida ed indirizzi per la contrattazione decentrata integrativa del personale della dirigenza e delle categorie professionali per l'anno 2013, è stata effettuata con determinazione dirigenziale n.10095 del 18.12.2013 sulla base delle disposizioni contrattuali e normative di seguito riportate.

L'ammontare complessivo del fondo per l'anno 2013 è di € 3.351.457,00.

1.1 Risorse storiche consolidate

Le risorse storiche consolidate di cui all'art.26 comma 1, lettera a) CCNL 23.12.1999 ammontano ad € 2.724.006,00.

1.2 Incrementi aventi carattere di certezza e stabilità quantificati in sede di CCNL

Gli incrementi del Fondo esplicitamente quantificati in sede di CCNL aventi carattere di certezza e stabilità sono:

- € 121.568,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 1 lettera d) (1,25% MS 1997);
- € 196.860,00 CCNL 22.02.2006, art.23 comma 1 (€ 520,00*139 funzioni dirigenziali) e comma 3 (1,66% MS 2001);
- € 167.032,00 CCNL 14.05.2007, art.4 comma 1 (€ 1.144*90 funzioni dirigenziali) e comma 4 (0,89% MS 2003);
- € 43.534,00 CCNL 22.02.2010, art.16 comma 1 (€ 478,40*91 funzioni dirigenziali);
- € 47.658,00 CCNL 03.08.2010, art.5 comma 1 (€ 611,00*78 funzioni dirigenziali).

Il monte salari è la base di calcolo per la definizione delle risorse finanziarie disponibili per i rinnovi contrattuali e ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento determinate sulla base dei dati inviati da ciascun ente, ai sensi dell'art. 60 del DLgs n. 165/2001, in sede di rilevazione dei dati per il conto annuale e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno.

Gli importi del monte salari per la quota dirigenza, sono i seguenti:

- monte salari anno 1997= € 9.725.417,00;
- monte salari anno 2001= € 7.504.829,00
- monte salari anno 2003= € 7.199.113,00
- monte salari anno 2005= € 6.900.973,00
- monte salari anno 2007= € 7.534.351,00.

1.3 Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Gli altri incrementi con carattere di certezza e stabilità sono, come individuati dalle norme contrattuali, i seguenti:

- € 115.946,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 5 (6% riduzione stabile posti dirigenza);
- € 371.210,00 CCNL 23.12.1999, art.26, comma 1 lettera g) (tali risorse rappresentano gli importi della RIA del personale dirigenziale cessato a decorrere dal 01.01.1998).

Si precisa che per gli anni 2011,2012 e 2013 tale importo non è stato incrementato, in ottemperanza a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n.1391 del 21.11.2011 con la quale sono state definite le modalità applicative delle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art.9 del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010 atteso quanto indicato dalla circolare della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome n.11/17/CR06/C1 del 13.10.2011.

1.4 Risorse variabili

Le risorse aventi carattere di variabilità sono annualmente oggetto di valutazione della Giunta regionale. Per l'anno 2013, con la citata deliberazione n.1412/2013, la Giunta regionale ne ha deciso l'utilizzo, garantendo una equilibrata gestione delle risorse complessivamente destinate alla contrattazione integrativa, attesa la compatibilità economico finanziaria e relativa copertura di spesa nei competenti capitoli del bilancio regionale dell'anno di riferimento (vedi successivo punto 4) e nel rispetto dei seguenti parametri di virtuosità per l'anno 2012:

- a) patto di stabilità interno, come certificato dal Servizio Bilancio e finanza con nota n.48663 del 26.03.2012;
- b) incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente inferiore al 50%, come certificato dal Servizio Controllo di gestione, analisi finanziarie, economiche e patrimoniali con determinazione n.2134 del 12.04.2013;
- c) obbligo di riduzione della spesa di personale ex art.1, comma 557 L.296/2006, come certificato dal Servizio Amministrazione del personale con determinazione n.2737 del 03.05.2013.

Per quanto sopra, le risorse variabili quantificate per l'anno 2013 sono le seguenti:

- € 116.705,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 2 (1,2% monte salari anno 1997);
- € 32.501,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 1 lettera e) (incentivi per l'area tecnica ai sensi dell'art.92 commi 5 e 6 DLgs n.163/2006 e disciplina regionale di cui alla deliberazione n.278/2011);
- € 962,00 CCNL 23.12.1999, art.26 comma 1 lettera i) (onnicomprensività del trattamento economico, disciplina regionale di cui alla deliberazione n.2346/2005);
- € 122.837,00 CCNL 22.02.2010, art.16 comma 1 (1,78% MS 2005);
- € 55.000,00 CCNL 03.08.2010, art.5 comma 4 (0,73 MS 2007);
- € 200.897,00 CCNL 23.12.1999, art.28 comma 2 (risorse non utilizzate fondo anno 2012).

1.5 Decurtazioni del Fondo

Ai fini della corretta quantificazione il fondo è decurtato di un importo pari a € 399.376,00 ai sensi dell'art.1 comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002 (€ 3.356,97*119 funzioni dirigenziali).

Il fondo è quindi ridotto stabilmente per gli importi relativi agli elementi retributivi accessori del personale cessato nell'anno 2011 e nell'anno 2012, secondo i criteri disposti dalla citata deliberazione n.1391/2011 che stabilisce le modalità applicative delle disposizioni di cui all'art.9 del DL n.78/2010. La riduzione per l'anno 2013 è di € 56.686,00.

Il fondo è altresì ridotto stabilmente dell'importo di € 509.197,00 equivalente alla riduzione della dotazione organica dell'Amministrazione operata a decorrere dal 01.10.2013 per n.25 posizioni dirigenziali e disposta dalla Giunta regionale con deliberazione n.1218 del 31.10.2013.

1.6 Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- a) Totale risorse stabili sottoposte a certificazione: € 2.822.555,00
- b) Totale risorse variabili sottoposte a certificazione: € 528.902,00
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 3.351.457,00.

2. Destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013

La destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione, è stata formalmente concordata con le Rappresentanze sindacali in sede di preintesa dell'accordo integrativo per l'anno 2013 sottoscritta in data 29.05.2014.

Con la preintesa in parola (art.1) le Parti hanno condiviso di ripartire alle politiche di sviluppo del personale dirigenziale una quota destinata a remunerare la retribuzione di posizione pari al 73% delle risorse ed una quota destinata a remunerare la retribuzione di risultato pari al 27% delle risorse del Fondo.

2.1 Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2013 (preintesa)

Le risorse del Fondo che hanno natura obbligatoria e non sono state oggetto di negoziazione ammontano a complessivi € 2.538.082,00 e remunerano gli istituti già negoziati ovvero perfezionati. Si fa riferimento a:

- € 2.458.030,00 per retribuzione di posizione (art.2 della preintesa);
- € 79.090,00 per retribuzione di risultato corrisposta mensilmente per incarichi dirigenziali ad interim;
- € 962,00 per retribuzione di risultato corrisposta per onnicomprensività secondo quanto stabilito dalla vigente disciplina regionale.
- € 32.501,00 per incentivi per l'area tecnica e legale corrisposti secondo quanto stabilito dalla vigente disciplina regionale.

2.2 Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2013 (preintesa)

Le risorse del Fondo che sono state oggetto di negoziazione ammontano a complessivi € 813.375,00.

Le parti hanno condiviso all'art.3 della preintesa, atteso che con la citata deliberazione della Giunta regionale n.1412/2013 si dà mandato alla delegazione trattante di parte pubblica affinché la quota di risorse da destinare al finanziamento della retribuzione di risultato del personale dirigenziale per l'anno 2013 deve avere riscontro con gli esiti della contrattazione decentrata integrativa dell'anno precedente e con particolare riguardo agli importi da destinare al personale dirigenziale a seguito del processo di valutazione dei risultati e delle prestazioni, di destinare alla quota per retribuzione di risultato del personale dirigenziale dell'anno 2013 complessivi € 700.000,00.

Le parti hanno condiviso altresì che le restanti risorse non spese pari a € 113.375,00 sono destinate al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2014, ai sensi dell'art.28 comma 2 secondo periodo CCNL 23.12.1999.

Si precisa infine che ulteriori risorse eventualmente non spese sono destinate al fondo per la retribuzione di risultato della dirigenza dell'anno 2014.

2.3 Sintesi della destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013 sottoposto a certificazione.

- a) Destinazioni non regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2013 € 2.538.082,00;
- b) Destinazioni regolate dall'accordo integrativo per l'anno 2013 € 813.375,00;
- c) Totale destinazione del Fondo sottoposto a certificazione per l'anno 2013 € 3.351.457,00.

2.4 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere generale

In considerazione di quanto evidenziato ai punti precedenti si attesta:

- a) che le risorse quantificate e destinate al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013 trovano puntuale copertura finanziaria nei capitoli di spesa del bilancio regionale per l'anno 2013;
- b) che gli incentivi economici per l'anno 2013 vengono corrisposti a seguito del processo delle prestazioni e dei risultati secondo quanto stabilito dal vigente sistema di valutazione.

3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013 e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

3.1 Schema generale

- Costituzione e destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013 € 3.351.457,00;
- Costituzione e destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2012 € 3.696.411,00.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013 presenta una variazione in diminuzione rispetto al medesimo fondo dell'anno 2012 di € 344.954,00.

Si ricorda sul punto quanto disposto dalla Corte dei conti, sezione riunita di controllo con deliberazione n.51/2011, con la quale si precisa che al fine del rispetto dell'art.9 comma 2/bis del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010 (divieto di superamento, per gli anni 2011-2014, dell'ammontare complessivo dei fondi di contrattazione rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010 ridotto altresì in misura proporzionale alle cessazioni di personale) l'importo del fondo per l'anno 2010 e seguenti è sterilizzato di quanto corrisposto a titolo di incentivi per l'area tecnica e legale e pertanto:

- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2010 "sterilizzato" € 3.685.893,00 (Tetto);
- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2010 ridotto degli importi per le cessazioni di personale (limite 2013) € 3.629.207,00;
- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013 depurato delle voci non soggette a limite € 3.118.059,00.

Le voci non soggette a limite, complessivamente pari a € 233.398,00 sono le risorse di natura variabile che, verificate annualmente, non determinano alcun incremento alle risorse decentrate integrative complessivamente intese ed alla correlata spesa e precisamente:

- somme non utilizzate nell'anno precedente pari a € 200.897,00;
- incentivi per l'area tecnica ai sensi dell'art.92 commi 5 e 6 DLgs n.163/2006.

Per quanto sopra, si attesta il rispetto del limite di spesa di cui all'art.9 comma 2/bis del DL n.78/2010, convertito con modificazioni con legge n.122/2010.

4. Compatibilità economico-finanziaria e copertura degli oneri del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013

4.1 Compatibilità economico-finanziaria

Le risorse finanziarie del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013 aventi carattere di certezza e stabilità sono state imputate, per i valori di competenza, con legge regionale 9 aprile 2013, n.9 recante il Bilancio di previsione annuale per l'esercizio finanziario 2013 al capitolo di spesa n.295 in complessivi € 3.700.000,00.

A tali risorse si aggiungono le risorse variabili che specifiche disposizioni contrattuali ne acconsentono l'utilizzo per l'anno 2013 nei termini indicati al precedente punto 1.4 che gravano sui competenti capitoli di spesa come indicati al successivo punto 4.2.

Si attesta la compatibilità economico finanziaria del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013 nell'importo quantificato in complessivi € 3.351.457,00.

4.2 Verifica della copertura finanziaria delle voci di destinazione del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013

Le voci di destinazione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013 trovano copertura finanziaria negli stanziamenti del bilancio regionale per l'anno 2013 di cui ai seguenti capitoli di spesa:

- capitolo di spesa n.295 (fondo dirigenza) per € 3.117.097,00;
- capitolo di spesa n.6073 (incentivi area tecnica) per € 29.087,00;
- capitolo di spesa n.294 (incentivi area tecnica) per € 800,00;
- capitolo di spesa n.297 (incentivi area tecnica) per € 2.614,00;
- capitolo di spesa n.301 (onnicomprensività) per € 962,00
- capitolo di spesa n.295 (fondo dirigenza anno 2012) per € 200.897,00 (impegno n.11204729).

Si precisa che, atteso quanto disposto dalla Giunta regionale con le citate deliberazioni n.1218/2013 e n.1412/2013, un importo pari a € 500.000,00 è stato destinato ad economia di spesa al capitolo n.295 (fondo dirigenza) del bilancio regionale 2013.

La presente relazione tecnico-finanziaria riguardante costituzione, destinazione e finanziamento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della dirigenza per l'anno 2013, come oggetto di preintesa sottoscritta in data 29.05.2014 con le Rappresentanze sindacali, è trasmessa per gli adempimenti di competenza.

Perugia, 30.05.2014

Il Dirigente
Servizio Amministrazione
del personale
Adele Lamoglie

